



Bartolomeo Colleoni

di Paolo e di Valvassori Saiguini Riccardona, nato nel
1395 a Solza, residente a Cavernago

Condottiere

Guerre del XV secolo

I
SEC.

nel 1415, in qualità di paggio, era alla corte di Filippo Arcelli, in Piacenza, dove apprese i primi rudimenti dell'arte militare - nel 1424 con le truppe di Braccio da Montone combatté nel Regno di Napoli, passando poi al servizio di Giacomo Caldora - spedizione nella Marca con Giovanni Antonio Caldora - nel 1431 passato alla Repubblica di Venezia contro Filippo Maria Visconti, duca di Milano e posto alle dipendenze di Francesco Bussone, detto il Carmagnola - nel 1432 Venezia gli assegnò il feudo di Bottanuco - combatté, con Erasmo da Narni, detto il Gattamelata, contro Nicolò Piccinino, condottiere del duca di Milano, che venne sconfitto a Lecco - nel 1438 fece la memorabile impresa di trasportare sul Lago di Garda diverse navi veneziane attraverso il monte di Torboli per cui Venezia lo nominò governatore di Verona - nuovamente vittorioso contro il Piccinino negli assedi di Verona, Brescia e Bergamo - nel 1441 fu firmata la pace tra Venezia e Milano ed al Colleoni furono assegnati, fra gli altri, i castelli di Romano, Covo e Antegnate - nel 1443 passato al servizio di Filippo Maria Visconti e inviato nelle Marche per tenere sotto controllo gli eserciti del Piccinino e di Francesco Sforza, tra di loro avversari - nel 1446 cadde in disgrazia presso Filippo Maria Visconti e imprigionato per circa un anno nelle carceri dei "Forni di Monza" - nel 1447 evase rocambolescamente e si mise nuovamente al servizio di Venezia, battendo i milanesi tra Morengo e Fornovo San Giovanni - fatta la pace Colleoni andò al servizio degli Sforza - nel 1448 combatté contro Ludovico di Savoia in un'aspra battaglia a Bosco Marengo, nei pressi di Alessandria - nel 1452 rimesso in possesso dei castelli della bassa bergamasca, con l'aggiunta di quelli di Urganò, Cologno e Martinengo - nel 1454 di nuovo con Venezia che lo nominò Capitano Generale - nel 1458, nella Chiesa di San Marco, ricevette dal principe di Venezia il bastone di comando di generale di tutto l'esercito veneto - l'ultima sua battaglia fu alla Riccardina, in territorio bolognese, combattuta con esito incerto il 25 luglio 1467 contro Federico da Montefeltro - ritiratosi nel castello di Malpaga, vi morì il 3 novembre 1475

XX
SEC.

Documento prodotto il 10/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

